

IL DECRETO AGOSTO

Bonus ristoranti e stop a cartelle e licenziamenti

Licenziamenti, Cgil-Cisl-Uil minacciano lo sciopero
 Confindustria: prostrarre il divieto pietrifica l'economia

di **Lorenzo Salvia**

ROMA Il decreto agosto ancora non c'è, potrebbe essere approvato oggi ma non è escluso il rinvio. Eppure è scontro durissimo tra sindacati e Confindustria. Cgil, Cisl e Uil sono pronti allo sciopero generale se il blocco dei licenziamenti non dovesse essere prorogato fino alla fine dell'anno. Mentre gli industriali sono nettamente contrari e parlano di una misura che «pietrifica l'economia allo stato del lockdown». Anche nel governo è scontro e una soluzione definitiva ancora non c'è. Intanto, secondo l'Ufficio parlamentare di Bilancio nel 2020 il Pil, il prodotto interno lordo, scenderà del 10,4% mentre il rapporto tra il debito pubblico e lo stesso Pil sfonderà il 160%.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Gli aiuti

Voucher consumi allargato anche ai contanti

Si dovrebbe allargare anche ai contanti, e non solo ai pagamenti tracciabili, il bonus ristoranti. Il meccanismo prevede il rimborso al cliente del 20% del conto, con un tetto massimo da definire, per i pasti consumati tra settembre e novembre.



Direttamente ai ristoratori, invece, andrà un contributo a fondo perduto per l'acquisto di prodotti italiani. Un altro contributo a fondo perduto andrà ai commercianti che hanno il loro negozio nei centri storici delle città capoluogo che hanno sofferto la mancanza di turisti stranieri. Sono quelle che hanno arrivi dall'estero cinque volte superiori al numero dei residenti. In bilico il bonus acquisti per mobili e abbigliamento.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Altre nove settimane

Cassa integrazione, contributi aziendali legati al calo dei ricavi

Diventa selettiva la cassa integrazione per le aziende in difficoltà a causa della pandemia. Cosa vuol dire? La seconda tranche di nove settimane di cassa verrà concessa solo alle aziende che hanno già esaurito la prima tranche, sempre di nove settimane. Ma dovranno pagare un



contributo aggiuntivo legato all'andamento del fatturato nel primo semestre di quest'anno rispetto allo stesso periodo del 2020. Se non ci sono stati cali di fatturato, il contributo aggiuntivo sarà pari al 18% della retribuzione del lavoratore in cassa. In caso di calo del fatturato fino al 20%, il contributo scende al 9%. In caso di calo superiore al 20%, il contributo aggiuntivo viene azzerato. Contributo zero anche per tutte le imprese nate dal gennaio 2019 in poi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le nuove regole

Scuola, un miliardo per edilizia, spazi e sostituzione docenti

Un miliardo di euro in più per la scuola. Lo stanziamento aggiuntivo servirà per nuovi interventi di edilizia scolastica, e si sommerà così a quella fetta del *Recovery Fund*, il piano europeo di aiuti, che dovrebbe essere destinata sempre a questo scopo. Da questo



stanziamento aggiuntivo le scuole potranno pescare anche per trovare ed eventualmente pagare spazi alternativi dove spostare alcune classi o dove svolgere una parte delle lezioni. Una parte dei fondi, 100 milioni, saranno invece utilizzati per sostituire i docenti fin dal primo giorno di assenza. Oggi si parte al terzo giorno di malattia, altrimenti ci si arrangia dividendo gli alunni tra le altre classi. Una prassi che in epoca Covid non sarà più possibile.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

La mediazione

Lavoro, scadenze variabili per il blocco delle uscite

La soluzione potrebbe arrivare togliendo una data di scadenza uguale per tutti, superando la contrapposizione tra il 31 dicembre del ministro del Lavoro Nunzia Catalfo e il 15 ottobre del ministro dell'Economia Roberto Gualtieri. Il blocco dei licenziamenti, che al momento finisce



il 17 agosto, sarebbe legato alla cassa integrazione. Fino a quando le aziende hanno accesso alle 18 settimane di cassa, non potrebbero licenziare. Le 18 settimane scadono tra il 17 novembre e il 31 dicembre a seconda di quando le singole aziende hanno cominciato a usarle. Il blocco diventerebbe mobile. Ma c'è anche l'ipotesi di lasciare libera scelta alle aziende: chi usa la cassa non può licenziare, chi riparte sì.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Misure per rinnovi e lavoro

Contratti più facili Turismo e spettacolo, prorogati i 600 euro

Sarà più facile il rinnovo dei contratti a termine, che coprono gran parte dei posti di lavoro persi a causa dell'emergenza. Per i rinnovi dopo i dodici mesi non sarà necessario indicare la causale, che rende più complesso il prolungamento. Le aziende che assumeranno lavoratori a



tempo indeterminato, anche trasformando contratti a termine, non dovranno pagare i contributi previdenziali per i primi sei mesi, nei limiti di 8 mila euro. Chi ha in scadenza il sussidio di disoccupazione, la Naspi per i dipendenti e la Dis-Coll per i collaboratori, avrà una proroga per due mesi. Previsti altri due mesi di indennità da 600 euro per stagionali del turismo e delle terme e ai lavoratori dello spettacolo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Stanziamiento di 482 milioni

Sanità e liste d'attesa, più aperture festive e straordinari

Più straordinari e apertura degli ambulatori anche nei giorni festivi. Il lockdown e la paura del contagio hanno portato a rinviare diversi esami medici con il risultato di allungare ulteriormente le liste di attesa. Per smaltire parte di questo arretrato, fatto di «prestazioni



ambulatoriali, screening e di ricovero ospedaliero non erogate nel periodo dell'emergenza», il decreto stanziava 482 milioni di euro destinati solo alla sanità pubblica. Le Regioni potranno aumentare dell'1% i limiti di spesa. Resta sullo sfondo l'utilizzo del Mes, il Fondo salva Stati dell'Unione europea che potrebbe dare all'Italia 36 miliardi di euro in prestiti, da utilizzare solo per la spesa sanitaria diretta e indiretta. Ma è un tema che divide la maggioranza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Agli enti locali 1,47 miliardi

Tosap, Cosap, mutui alle piccole imprese: slittano i termini

Nel decreto c'è anche un nuovo slittamento delle scadenze fiscali. Lo stop al pagamento delle cartelle dell'Agenzia della riscossione, previsto al momento fino alla fine di agosto, arriva adesso al 15 ottobre. Viene prorogato per tutto il 2020 l'esonero dal versamento sia della Tosap che della Cosap, le imposte comunali a carico di ristoranti, bar e ambulanti per l'occupazione del suolo pubblico. I mancati incassi da parte dei Comuni



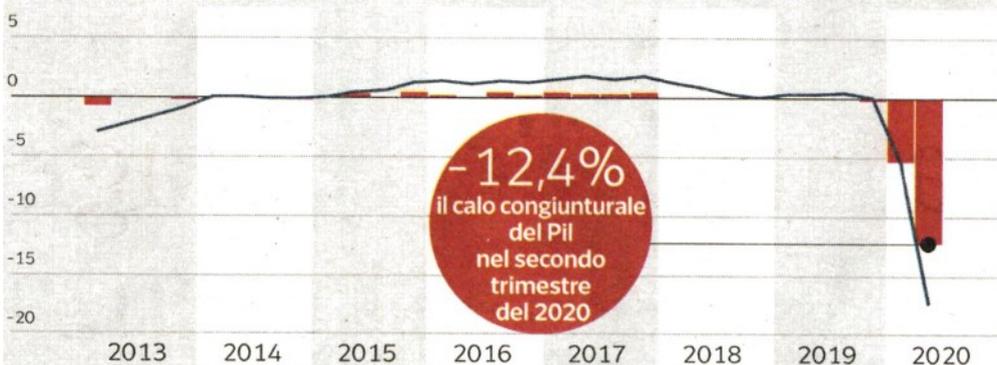
saranno naturalmente compensati dallo Stato. Anzi, su questo punto c'è un intervento più generale. Viste le minori entrate e le maggiori spese sostenute dagli enti locali in questo periodo, il decreto incrementa la dotazione del fondo per gli enti locali di 1.470 milioni di euro per l'anno 2020. Resta il fatto che, per effetto di un'economia con il segno meno e dello stop ai versamenti, nei primi sei mesi dell'anno le entrate tributarie siano calate del 7% rispetto allo stesso periodo dell'anno scorso.

Per quanto riguarda i mutui, invece, slitta da fine settembre a fine gennaio la fine della moratoria su quelli concessi alle piccole e medie imprese.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

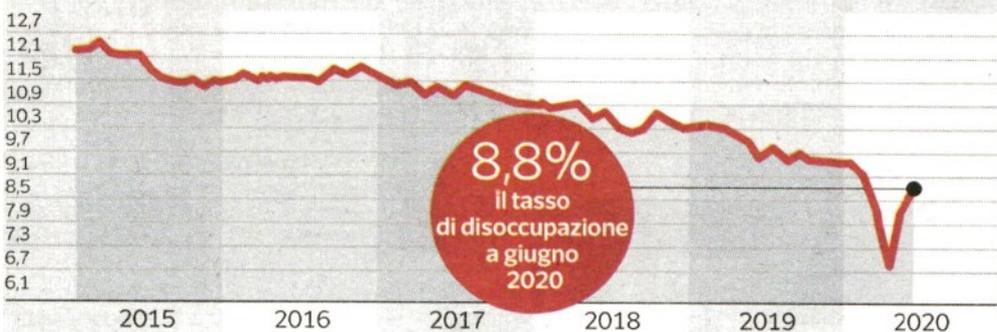
Il reddito e il lavoro

L'andamento del Pil (in percentuale) ■ Variazione congiunturale — Variazione tendenziale



Il tasso di disoccupazione

Gennaio 2015 – giugno 2020, valori percentuali



I fondi



aggiuntivo per la scuola
nel decreto agosto



per finanziare gli straordinari
del personale medico
e smaltire le liste d'attesa



i nuovi stanziamenti
a favore del settore auto

Fonte: Istat

Corriere della Sera